

Una ventata di ottimismo ha contagiato il Salone internazionale del verde andato in scena alla Fiera Milano Rho dal 20 al 22 febbraio. Nei numerosi incontri che hanno punteggiato la kermesse, però, sono state messe a fuoco anche questioni in attesa di soluzione



di MICHELE MAURI



#### DIAMO I NUMERI

5ª Edizione, 20-22 Febbraio 2018  
3 Padiglioni, 45.000 mq  
20.100 visitatori (+16,5%)  
733 espositori (+12% su 2018, 21% dall'estero)  
200 delegazioni estere (+30%) da 48 Paesi  
280 giornalisti accreditati  
80 eventi collaterali

**DENTRO LA FIERA** | Uno scorcio animato del padiglione 16. Archiviata la 5ª edizione, sono già pronte le date della prossima: 26-28 febbraio 2020.

# Myplant & Garden 2019, sfoggia un settore in salute senza scordare le sfide

**N**umeri in crescita e rinnovata vitalità. In estrema sintesi si potrebbe commentare così la quinta edizione di "Myplant & Garden", la manifestazione dedicata al mondo floricolo degli affari che si è svolta nei padiglioni della Fiera Milano Rho dal 20 al 22 febbraio. Partiamo dai dati che riguardano il Salone: **nuovi primati** per quel che riguarda gli accessi, sono stati 20.100 contro i 17.500 del 2018, si erano fermati a 8.500 alla prima edizione del 2015, e anche per gli espositori (733 contro i 655 dell'anno prima)

e le delegazioni ufficiali (più di 200 buyer internazionali hanno affollato gli stand, erano stati 150 nel 2018). La fiera è lo specchio dell'intero comparto florovivaistico, finalmente tornato in salute dopo anni di contrazione.

#### The place to be

La tre giorni milanese si è definitivamente imposta come il **luogo dove è necessario esserci**. Lo straordinario mix di stand, incontri, show è indubbiamente efficace. Tutti s'incontrano, chiacchierano, scambiano pareri, alcuni stringono affari: produttori, commercianti, amministratori pub-

blici, progettisti, trend setter, giornalisti. L'universo verde ha trovato una casa comune, al di là degli steccati e degli individualismi che pur sopravvivono. Onore al merito di chi ha creduto fin dal principio che c'era bisogno di un grande evento italiano, capace di valorizzare al meglio la qualità della produzione nazionale e di esporla con forza agli occhi del mondo. Se arrivano più di 200 delegazioni da 48 Paesi e se 120 insegne internazionali di vendita, tra cui alcuni colossi della grande distribuzione europea, scelgono di essere presenti, ci sarà pure un motivo, forse più di uno. ►



Nei corridoi e fra gli stand si sentivano parlare tante lingue differenti e questo non può che far bene al nostro florovivaismo.

Il merito di Myplant è anche quello di offrire spazi a tutti gli attori della filiera. Ne scaturisce una lunga “catena verde” che va dal mondo vegetale ai servizi, alla decorazione, alla progettazione e via discorrendo. Tutti uniti per creare valore e trascinare i mercati. Attraversare i 4 ettari e mezzo di superficie espositiva è stato un po’ come percorrere migliaia di ▶

**FLOWER SHOW** | Flow è qualcosa che coinvolge pienamente ed è stato anche il tema di alcune sfilate che hanno animato il Décor District di Myplant: un connubio ideale tra moda, arte floreale e musica.

## FIORI, MUSICA & MODA



# Immersi nella flow experience

Fiori, moda, musica e – inaspettatamente – psicologia: ecco gli ingredienti delle sfilate “Flow” realizzate nello spazio “Flower Défilé” dai giovani stilisti della scuola IFDA (Italian Fashion & Design Academy) e otto scuole floreali internazionali, coordinati dalla Fondazione Minoprio. Al di là della bellezza e dell’estrosità di abiti e accessori, quello che ci ha più colpito è stato proprio l’intento (dichiarato nei volantini sparsi nella zona dei défilé) di far vivere agli spettatori un’esperienza psicologica particolare, quella di flow, letteralmente “flusso”.

Siccome è risaputo che i clienti si conquistano e si fidelizzano offrendo loro esperienze positive e di qualità, scopriamo di cosa si tratta. «In psicologia l’uso del termine flow risale a metà anni ’70 e indica lo stato di completa gratificazione e di entusiasmo appassionato che si prova nel sentirsi presi in toto da ciò che si sta facendo, nell’essere immersi e assorbiti in una data attività al punto da perdere quasi la consapevolezza di sé, del tempo che scorre e degli eventi circostanti», spiegano Andrea Laudadio e Serena



Mancuso, autori del libro *Manuale di psicologia positiva* (edito da FrancoAngeli). «Attenzione: non sperimentiamo il flow quando siamo rilassati o passivi, ma quando il corpo e la mente sono impegnati al punto che niente è in grado di distoglierci da ciò che stiamo facendo». Tornando alle sfilate IFDA, l’esperienza di flusso è stata prima preparata chiedendo al pubblico di silenziare i cellulari e di “centrarsi” nel qui e ora (sempre attraverso i volantini di cui sopra), e poi sollecitata dall’uso di brani musicali in accordo con gli abiti e gli accessori proposti. Si tratta, però, di semplici suggestioni: ragionando e sperimentando, ciascuno può trovare il proprio modo personale di trasportare i clienti – e perché no, anche sé stessi – in questa benefica corrente. Non resta che provare per credere. A Myplant ha funzionato. I

*I clienti si conquistano e si fidelizzano offrendo loro esperienze positive e di qualità*







**ETERNAME CHIC** | Black is black, questa è una certezza e Myplant lo ha confermato. Moderato e versatile, un tocco di nero rende tutto ancora più glamour, anche un tripudio di colori.

VISTO A MYPLANT

## NERO, il non-colore che esalta le emozioni

Le donne lo sanno bene: il nero non solo è chic e sinonimo di esclusività, ma risolve anche una quantità di problemi. Per esempio, va con tutto, snellisce, non è sporchevole. Questa sua versatilità è stata celebrata, anche se non esplicitamente, nel *Décor District*, la grande arena della decorazione floreale allestita nel padiglione 12: nera l'area sfilate, neri gli ambienti dedicati alle dimostrazioni floreali e nere le otto "stanze" che incorniciavano gli allestimenti scenografici abbinati ad altrettanti brani musicali. Fra i prodotti, ci hanno incuriosito le "Lova", piccole piante da interni coltivate su blocchetti di lava e commercializzate con il claim "Lova, life on lava" (un gioco di parole che combina amore, vita e lava). Interes-



sante anche la nuova versione black della spugna per fiori della statunitense

Smithers-Oasis, un materiale che, nell'iconica versione verde, è sulla cresta dell'onda da una sessantina d'anni. «Il nero assorbe il colore, non lo riflette, dunque è uno sfondo perfetto per far risaltare i fiori e dare maggiore profondità alle composizioni», ha spiegato Giancarlo Vita, direttore commerciale per l'Italia dell'azienda di Kent nell'Ohio.

«In pratica, utilizzando come base la spugna nera, non si ha la necessità di ricoprire ogni spazio, e questo si traduce in risparmio di tempo e di materiale vegetale. Inoltre, se lasciata a vista e magari anche scolpita, la stessa spugna diventa parte integrante della composizione». (F.T.)

**Lazzeri**  
GIOVANI PIANTE

Affrettati  
ad ordinare!



100% PRODOTTO ITALIANO





## ► Alberature stradali servono conoscenze e competenze

Ad arricchire l'offerta di Myplant concorrono sempre di più gli incontri: 80 quest'anno, si era partiti con 10 nel 2015. Un'occasione pressoché unica per approfondire, scoprire, dialogare con i maggiori professionisti del verde. L'agenda di convegni, dibattiti e workshop è stata straordinariamente ricca. Tra i tanti eventi ci piace segnalare quello organizzato da AIAPP Lombardia in collaborazione con la Società Italiana d'Arboricoltura e Assofloro Lombardia intitolato "Strategie per il rinnovo degli alberi in città". Le "emergenze" connesse al crollo degli alberi, con l'inevitabile coda di danni a persone e cose, si fanno via via più frequenti. Per affrontarle in modo serio occorre allontanare l'emotività e mettere in campo competenze oltre che garantire una stretta colla-



## L'agenda di convegni, dibattiti e workshop è stata straordinariamente ricca: 80 quest'anno, si era partiti con 10 nel 2015

borazione fra tutti i soggetti coinvolti: vivaisti, architetti e paesaggisti, pubblica amministrazione, imprese. Anche chi si occupa di comunicazione è chiamato a fare la sua parte, fornendo ai cittadini informazioni corrette, senza indugiare nella facile retorica. Durante l'incontro è stato spiegato che gran parte delle alberature

cittadine risale agli anni Cinquanta e Sessanta dello scorso secolo. In condizioni naturali molte di queste piante avrebbero di fronte ancora molti anni di vita, ma le condizioni di stress in cui sono cresciute – inquinamento, assedio delle automobili, precaria o cattiva manutenzione – hanno abbreviato la loro esistenza. Ora è necessario garantire sicurez-



za, fornendo le cure necessarie dov'è ancora possibile oppure procedendo alla sostituzione nei casi più compromessi. **Andrea Pellegatta** della Società Italiana di Arboricoltura ha cercato di chiarire quando rinnovare è necessario, mentre **Giovanna Longhi**, architetto e paesaggista AIAPP, ha spiegato come si devono piantare e ripiantare gli alberi nello spazio urbano. **Alessio Fini**, docente DISAA

UniMI, ha invece indicato le specie più adatte e resistenti, anche in ragione dei recenti mutamenti climatici. Al solito il confronto con alcune realtà europee è risultato imbarazzante. Non solo per la cura progettuale e la capacità di creare valore aggiunto con l'uso delle piante che dimostrano all'estero, ma anche per la profonda armonia che regna in alcuni Paesi, ad esempio la Francia, tra ►



## Avvio delle certificazioni VIVAIFIORI

Il 20 febbraio presso lo stand del Mipaft, con la firma dei contratti con l'Ente terzo di certificazione Certiquality, si è dato l'avvio ufficiale alla certificazione volontaria VivaiFiori. È composta da un **Disciplinare di qualità di processo produttivo** e da un **Marchio registrato** che viene rilasciato alle organizzazioni florovivaistiche di produttori e alle aziende aderenti dichiarate conformi. L'iniziativa, oggi di proprietà dell'Associazione Nazionale di Tutela del Marchio Vivaifiori, è nata in seno al Tavolo di Filiera Florovivaistico del Mipaft ed è stata resa operativa grazie a un progetto condiviso tra il ministero e ISMEA.



**L'ANNUNCIO** | Da sinistra Massimo Cacciotti e Isabella D'Adda di Certiquality, Roberto Magni, presidente Associazione Nazionale di tutela del Marchio Vivaifiori, e Alberto Manzo del Mipaft.

TM 1810

Completa e conveniente:  
La Mayer TM 1810.



**TM 1810**  
Per vasi da: Ø 5 a 22 cm  
Resa orario: fino 3.600 vasi/ora  
Tramoggia terra da 1200 litri  
Misure: 3,10 x 1,50 x 1,75 m  
Peso: 880 kg

La meccanica collaudata Mayer e il semplice impiego sono le caratteristiche principali della nuova invasatrice Mayer TM 1810. La macchina è completamente meccanica, semplice nella registrazione e richiede poca manutenzione. La resa oraria fino a 3.600 vasi all'ora e la possibilità di lavorare vasi da Ø 5 a 22 cm rende questa macchina ideale per il floricoltore moderno.

Consulenza e vendita per l'Italia  
**Manna Italia srl**  
Via del Sole 30 | 39010 Andriano  
Tel. 0471 510425 | Fax 0471 510426  
info@manna.it | www.manna.it

**mayer**  
PFLANZ- & SYSTEMTECHNIK  
**M MANNA ITALIA**



*Attraversare i 4 ettari e mezzo di superficie espositiva è stato un po' come percorrere migliaia di chilometri*



► il verde pubblico e quello privato, al punto che il passante non percepisce neppure dove finisce uno e comincia l'altro. Da noi è tutt'altra cosa. Anche quando interveniamo con azioni paesaggisticamente qualificate ci mostriamo ancora un passo indietro.

**PROTAGONISTI** | Nella pagina a fianco: le affollate corsie del padiglione 16. Sotto: la premiazione della Vetrina delle Eccellenze, da sinistra, Renato Ferretti, presidente della giuria composta da giornalisti e esperti del settore, Gianpietro D'Adda, presidente del Consorzio Myplant&Garden, Valeria Randazzo e Giulia Gandini, titolari di VG Crea, la società organizzatrice.

Un caso emblematico, tra quelli presentati, riguarda la vicenda degli olmi di via Mac Mahon a Milano. Le loro radici stavano mettendo a repentaglio la sicurezza dei trasporti, in particolare dei binari del tram. È stato presentato un progetto che prevedeva la rimozione di tutti gli alberi, ma i residenti e parte della stampa si sono opposti domandandosi legittimamente se fosse davvero necessario tagliarli. Per mettere in sicurezza gli olmi e le rotaie si è quindi scelta la strada della conservazione. Esteticamente il risultato finale è parso pregevole a molti, ma poco dopo alcuni alberi sono caduti a causa del forte vento, schiantandosi sulle automobili parcheggiate. Due anni più tardi, si è dovuto procedere alla sostituzione di diciannove esemplari considerati pericolanti, forse anche a causa dei guasti provocati alle radici durante i lavori precedenti.

### Il nuovo Regolamento Fitosanitario tra timori e opportunità

Altro incontro di grande interesse è stato quello che ha visto protagonista Bruno Caio Faraglia, dirigente del Mipaft, salito a Milano per illustrare, con Beniamino Cavagna del Servizio Fitosanitario della Re-

gione Lombardia, il nuovo Regolamento Fitosanitario. Sono accorsi numerosi molti operatori, alcuni lasciando i propri stand espositivi, segno evidente che l'applicazione del provvedimento – entrerà in vigore il 14 dicembre 2019 – solleva grandi interrogativi nel comparto.

I due manager pubblici hanno anticipato per sommi capi cosa cambia e quali sono i nuovi obblighi e le opportunità per floricultori, vivaisti e commercianti. «Le emergenze fitosanitarie hanno bisogno di un nuovo passo», ha affermato Faraglia, «e il caso Xylella è lì a dimostrarlo». Da qui l'invito a considerare il nuovo quadro normativo che scaturisce dal Regolamento Ue 2031/2016 non come un semplice adempimento, ma piuttosto un'occasione per riorganizzare le proprie attività, comprese quelle del Servizio Fitosanitario Nazionale.

D'altra parte l'intensificarsi degli scambi commerciali e i cambiamenti climatici favoriscono lo spostamento di microrganismi e insetti da un continente all'altro. L'unico modo sicuro per frenare l'arrivo di specie nocive è una rigorosa ed efficiente sorveglianza. Perché ciò possa accadere è necessario costruire un sistema diffuso, capace di coinvolgere i Servizi Fitosanitari, centrale e regionali, ►

## Vetrina delle eccellenze

Anche quest'anno è stato organizzato il contest riservato agli espositori che presentano in fiera le più rilevanti proposte innovative del settore. Durante i tre giorni della manifestazione, i candidati ammessi al concorso hanno esposto nel proprio stand i prodotti contrassegnati da una segnaletica specifica, creando una "vetrina itinerante". Mercoledì 20 febbraio si è svolta la cerimonia di assegnazione delle Targhe di Eccellenza Myplant & Garden 2019 conferite da una giuria di esperti e giornalisti del settore.

Ecco le categorie e i vincitori: *Piante ornamentali*: Grevillea 'Ignite' di Floratoscana. *Fiori recisi*: Rosa 'Westminster Abbey' di Ingrosso Fiori Gambin. *Nuovi assortimenti di piante e fiori con un particolare significato ecologico, ambientale e/o equo-solidale*: Vinca minor in zolla di Saini Natale. *Innovativi mezzi di produzione rispondenti ai requisiti dell'agricoltura ecocompatibile*: Met 52 - Antioziorinco biologico di ICL. *Macchine, attrezzature e impianti per la produzione florovivaistica*: Software R3 TREES di R3 GIS. *Nuovi materiali edili e/o arredi per giardini e paesaggio*: Quattro di Ambra Elettronica. *Vasi e prodotti per la decorazione*: MYmood App vaso con bretella multiuso di Plastecnic.



**MONDELLI**  
FLORICOLTURA

22030 MONTORFANO (COMO), via per Albese 8  
tel. 031 200296 - fax 031 200781 - info@mondellifloricoltura.it  
[www.mondellifloricoltura.it](http://www.mondellifloricoltura.it)

Produzione e vendita di piante verdi, fiorite, annuali e stagionali,  
in esposizione nel nostro centro vendita per professionisti

DALLA PRODUZIONE ALLA VENDITA  
**CON UN CLICK**  
GRAZIE A CODICE01

**01INFORMATICA**  
Software | Servizi | Assistenza | Soluzioni | Educazione | Hardware

Via Caravaggio, 23 - 51012  
Castellare di Pescia (PISTOIA)  
Tel. 0572.445220  
[www.info01.it](http://www.info01.it)





► il CFS, le Università e i Centri di ricerca, le Società scientifiche e gli operatori professionali, chiamati a svolgere un ruolo strategico d'ora in avanti. Tutti gli attori della filiera sono interessati, non solo chi importa o esporta piante o materiale vegetale. L'architettura di base resta in sostanza la stessa, con i controlli all'importazione, il passaporto delle piante, le zone protette, il registro dei produttori, il certificato unico per l'esportazione. Vengono però introdotti nuovi oneri che impensieriscono non poco gli operatori del settore per il carico burocratico che essi comportano. Chiunque acquista o vende



**LA SFIDA** | L'affollato incontro sul nuovo regime fitosanitario con Bruno Caio Faraglia (foto a fianco) e Beniamino Cavagna, rispettivamente dirigente del SFN e del SF lombardo.

*Ciascuno potrà scegliere il proprio sistema di tracciabilità, dai comuni codici a barre agli strumenti elettronici a radiofrequenza, purché si dimostri efficace*

piante o prodotti vegetali deve garantire la tracciabilità totale di ogni unità movimentata. Inoltre deve intervenire per primo e con tempestività in caso si verifichi un problema di carattere fitosanitario.

Il regolamento UE non definisce la tracciabilità, si limita a dichiarare che deve essere assicurata. Di fronte alle insistenti richieste di chiarimento, il dirigente del Mipaft ha cercato di rassicurare gli imprenditori spiegando che ciascuno è libero di scegliere un sistema differente, dai comuni codici a barre agli strumenti elettronici a radiofrequenza, purché si dimostri efficace. Molto resta ancora da chiarire e dal canto nostro c'impegniamo fin d'ora a tenervi costantemente aggiornati. ■

# Xylella, vivaisti pugliesi sul piede di guerra

**S**i scaldano gli animi attorno all'emergenza Xylella. Nei giorni che hanno preceduto Myplant, numerosi vivaisti pugliesi danneggiati dalle disastrose conseguenze dell'infezione hanno manifestato e dichiarato lo stato di agitazione, minacciando di consegnare le chiavi delle proprie aziende all'assessorato regionale all'Agricoltura e le lettere di licenziamento alle associazioni sindacali se le loro istanze continueranno a restare inascoltate. A esasperare gli animi sono la mancata collaborazione fra il Mipaft e la Regione Puglia, ma soprattutto l'immobilismo del Servizio Fitosanitario regionale. «La battaglia si gioca a Bari», commenta Leonardo Capitanio, presidente dell'Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori (ANVE) e titolare dei Vivai Capitanio Stefano di Monopoli (BA), che abbiamo incontrato a Myplant. «Il malcontento delle imprese è giustificato. Serve più coraggio da parte delle istituzioni che devono assumere i provvedimenti necessari al contenimento della malattia». Capitanio interpreta il disagio di tanti colleghi e non le manda a dire. «Il nostro Servizio Fitosanitario in passato ha fatto scuola a tanti, piange il cuore vedere cosa sta accadendo ora».

Il presidente di Anve assolve l'Europa: «Ha agito bene», sostiene, «ha stanziato fondi per fronteggiare l'emergenza e ha indicato le linee generali, ma sono i governi nazionali e regionali che devono tradurle in atti concreti».

Da noi però mancano le risorse, a cominciare da quelle umane. «Il Servizio Fitosanitario regionale non ha una forza lavoro adeguata alla situazione. Fa rabbia sapere che in Olanda hanno assunto dieci nuovi ispettori solo per affrontare



gli oneri aggiuntivi che scaturiranno dalla Brexit». Agire è l'imperativo. «Ciò che ci occorre è chiaro», aggiunge Capitanio, «persone, coraggio e azioni».

Il tempo sembra davvero scaduto e all'estero cresce la preoccupazione per il sistema italiano. Regione Puglia ha proposto al Mipaft di licenziare un documento per consentire la commercializzazione delle piante specificate nei vivai localizzati nelle zone infette. «Al riguardo il Comitato Fitosanitario Nazionale ha confermato quanto già espresso ad aprile del 2018», chiarisce Bruno Caio Faraglia, «ossia che la situazione di emergenza impone di vietare lo spostamento delle piante verso le aree indenni, mentre non impedisce la commercializzazione e lo spostamento all'interno della zona infetta. È stato altresì specificato che il passaporto delle piante attesta la conformità alla normativa e quest'ultima appunto vieta lo spostamento verso l'esterno ad eccezione delle produzioni con caratteristiche ben precise che possono agire in deroga secondo il dettame dell'articolo 9 del Decreto 13 febbraio 2018». (M.M.)

**RISPOSTE URGENTI!** | È la richiesta rivolta all'assessore regionale all'Agricoltura Leonardo Di Gioia lo scorso 11 febbraio da 150 vivaisti pugliesi in rappresentanza di tutti i loro colleghi.

“  
Serve più coraggio da parte delle istituzioni che devono assumere i provvedimenti necessari al contenimento della malattia



## Cresciamo piante, coltiviamo idee.

- 73 varietà di azalee, 109 varietà di camelie, 25 varietà di sasanqua.
- Innovazione continua, con uno staff capace di ascoltare.
- Piante in vasi da 2 a 1000 litri, disponibilità di numeri consistenti.

www.compagniadellago.com



# il floricoltore

RIVISTA INDIPENDENTE DEL MONDO FLOROVIVAISTICO PROFESSIONALE

nasce



la scelta più naturale che c'è

studioprima



  
**podere  
luen**

diamo vita alle giovani piante  
[www.podereluen.it](http://www.podereluen.it)

IN QUESTO NUMERO

10

**Fiere & Mostre**  
**MYPLANT & GARDEN**

In mostra un settore in salute  
senza scordare le sfide

24

**Floricoltura**  
**CRASPEDIA**

Stilosa in bouquet  
seduttiva in giardino

32

**Scienza & Tecnica**  
**ESPERIMENTI**

Piante più belle e più forti  
a suon di note